





canti di vita  
goliardica

*...e sarebbe stato un peccato far svanire tutto nel nulla!*

*Perché è questo quello che avevo l'impressione stesse accadendo.*

*Così, mi è venuta l'idea di realizzare questa raccolta di "Canti di vita goliardica": per salvare in extremis, e peraltro in modo molto semplice, quello che ritengo un tesoro grande e indispensabile per la nostra Consorteria.*

*Infatti, il continuo avvicinarsi in essa di persone nuove, sia pure mosse tutte (o quasi) da un comune sentimento, rende molto difficile la conservazione del genuino spirito goliardico; e la voglia e la capacità di dissacrazione rischiano di andare via via scemando.*

*Allora, conoscere la vita goliardica passata ed i canti, che ne sono una buona espressione, può essere di stimolo per il nuovo Goliarda: fonte d'ispirazione per nuovi scanzonati sberleffi.*

*Ai vecchi ed antichi canti ho voluto aggiungere tutto ciò che di nuovo si è introdotto negli ultimi anni, non solo grazie ai contatti con gli ambienti universitari di tutta Italia, ma anche grazie all'esaltazione della vena creativa dei Goliardi Ascolani.*

*Che questo non sia uno scontro fra fazioni, tra l'antico, il vecchio e il nuovo, ma solo un'occasione d'incontro e di arricchimento reciproco. Amen.*

*Ab aximus pricc B. effardus*

## *GAUDEAMUS IGITUR*

*Gaudeamus igitur,  
juvenes dum sumus.  
Gaudeamus igitur,  
juvenes dum sumus.*

*Post jucundam juventutem,  
post molestam senectutem,  
nos habemus\*  
nos habemus  
Orestus!*

*\*nos habebit humus,  
nos habebit humus.*

## *IL CANTO DELLA MOSCA*

*E' il canto della mosca  
quello che tu non sai  
e se imparar lo vuoi  
noi te lo insegnerem (3 volte).*

*Queste son le nostre grazie,  
questi sono i nostri doni,  
MATRICOLA  
levati dai coglioni,  
tanto in culo,  
tanto in cul l'hai già!*

## *PALLE PALLE PALLE*

*Rit.: Olé, olé, olé*

*su sta fava non si scoreggia*

*\ olé, olé, olé*

*bùs dal cul fa ventitrè.*

*Palle, palle, palle rosse e gialle,*

*ci vogliono le palle*

*per l'Università.*

*Si aprono le scuole,*

*si accende il lampadario*

*si vede il Signor Preside*

*che incula il segretario;*

*e il Professor di Chimica*

*gridava come un pazzo:*

*"Con l'acido muriatico*

*mi son bruciato il cazzo!"*

*Rit.: Olé....*

*Il Professor di Fisica*

*soffiando in un cannello*

*si rese incandescente*

*la punta dell'uccello;*

*e quel che ci rimise*

*fu il povero assistente*

*che si trovò nel culo un cazzo*

*incandescente!*

*Rit.: Olé....*

*Il Professor di Storia*

*studiando storia antica,*

*scoperse che i Romani*

*leccavano la figa;*

*e quello di Disegno,*

*maestro del pennello,*

*faceva i geroglifici*

*sul culo del bidello!*

*Rit.: Olé....*

*Il Professor di Scienze,*

*studiando il corpo umano,*

*si accorse che lo scheletro*

*aveva il cazzo in mano;*

*e quella di Francese,  
in piedi sopra un banco,  
gridava a squarciagola:  
"La vendo per un franco!"*

*Rit.: Olé....*

*Il Professor di Lettere,  
spiegando Geografia,  
aveva le palle in Africa  
e il cazzo in Bulgaria;  
fu allor che il suo supplente  
guardando sull'atlante,  
scoprì nel vasto oceano  
un cazzo galleggiante.*

*Rit.: Olé....*

*Si chiudono le scuole,  
si tira giù la tela,  
si vede il Signor Preside  
che incula la bidêla.*

## *E' MORTO UN BISCHERO*

*E' morto un bischero, (tapim, tapum)  
all'ospedale, (tapim, tapum)  
senza le pale, (tapim, tapum)  
senza i cogliòn. (tapim, tapum)*

*E dietro al feretro, (tapim, tapum)  
quattro puttane, (tapim, tapum)  
senza le braghe, (tapim,tapum)  
a cul busòn. (tapim, tapum)*

## BIMBE BELLE

*Lo sbatteremo contro il muro,  
e vincerà chi l'ha più duro.  
Lo sbatteremo sul soffitto,  
e vincerà chi l'ha più dritto.*

*Bimbe belle facciamo l'amore,  
ch'è la cosa più bella del mondo;  
chi non chiava nel tempo giocondo,  
quand'è vecchio che cosa farà?*

*Largo vecchi che passano i giovani,  
i seguaci di Bacco e di Venere,  
coi cappelli color d'ogni genere,  
e le pinghe\* rivolte all'insù!*

*Siete vecchi, barbosi e tiranni,  
ma i Gioliardi hanno sempre vent'anni,  
coi cappelli color d'ogni genere  
e le pinghe\* rivolte all'insù!  
Orestus.*

*\*punte*

## NORMA

*Norma dei tuoi rimproveri  
non ce ne frega un cazzo! CAZZO!  
Della tua figa vergine  
Noi ne farem sconquasso! COL CAZZO!*

*E per veder chi l'ha più duro  
(uro, uro!)  
lo sbatteremo contro il muro  
(uro,uro!)*

*E per veder chi l'ha più dritto  
(itto, itto!)  
lo sbatteremo sul soffitto  
(itto, itto!)*

*Non ci saran più culi  
né fighe verginelle! ELLE!  
Sotto le nostre potenti cappelle  
scomparirà la verginità!*

*Ciucciamelo, scappellamelo,  
strapazzamelo Zaira,  
sennò la mezza lira,  
sennò la mezza lira,  
Ciucciamelo, scappellamelo,  
strapazzamelo Zaira,  
sennò la mezza lira,  
col cazzo te la dò!  
Si, si col cazzo te la dò,  
te la dò, te la dò,  
te la dò!*

## *LA FAVA*

*La fava sa di zucchero  
ma di zucchero non è.  
Se vuoi assaggiare il muscolo  
vieni a letto insieme a me.*

*Nel culo te lo metterò  
ma nella figa no,  
perchè se nasce un pargolo  
tu lo metti in culo a me.*

*In figa me lo metterai  
poi sarà quel che sarà  
nel culo vallo a mettere  
al budello di tu' mà!*

## TEMPI BELLI

*Son finiti i tempi belli  
or mi sembra di sognar.  
Non s'intosta più l'uccello  
non mi va più di chiavar.  
Fosti tu l'ultima figa  
che il mio pene delibò  
fosti l'ultima fatica:  
or vi narro come andò.*

*Eri distesa con me sul divano  
e mi ciucciavi golosa il banano.  
Ciuccia e riciuccia  
rosicchia e divora  
tu mi dicevi: "Dammelo ancora!"*

*Ma nell'attimo più bello  
non ricordo come fu  
fuoriuscì dal tuo budello  
una fiamma di Grisù.  
Si rizzaron tutti i peli  
si afflosciarono i coglion*

*ed un velo si distese  
di tristezza e compassion.*

*Ora deserto e solingo è il divano  
più non mi ciucci golosa il banano  
più non s'intosta sto' cazzo d'uccello  
com'era bello, com'era bello!  
Nana nanana nanana nanana  
Nana nanana nanana nanana  
più non s'intosta sto' cazzo d'uccello  
com'era bello, com'era bello!*

## NATASCIA

*Oh, Natascia hai fatto tu la piscia?  
Si, Dimitri, ne ho fatti cinque litri.  
Si, li ho fatti laggiù nella steppa  
dove splende il sol dell'avvenir.....Uhé!*

*Oh, Giovacca hai fatto tu la cacca?  
Si, Vasili, ne ho fatti cinque chili.  
Si, li ho fatti laggiù nella steppa  
dove splende il sol dell'avvenir.....Uhé!*

*Oh, Tatiana hai fatto la puttana?  
Si, Stalini, ho fatto tre bocchini.  
Si, li ho fatti laggiù nella steppa  
dove splende il sol dell'avvenir.....Uhé!  
dove splende il sol dell'avvenir.....Uhé!  
dove splende il sol dell'avvenir!*

## FANFULLA DA LODI

*Ricordate Fanfulla da Lodi  
condottiero di gran rinomanza  
fu condotto una notte in istanza  
da una donna di facili amor.*

*E cavalca cavalca cavalca  
alla fine il guerriero s'accascia  
fu svegliato da triste bagascia:  
"Cento scudi mi devi tu dar!"*

*"Vaffancul vaffancul vaffanculo"  
le rispose Fanfulla incazzato  
"venti scudi t'avevo già dato  
ed il resto lo prendi nel cul!"*

*Passa un giorno due giorni tre giorni  
a Fanfulla gli prude l'uccello  
che sarà questo male novello  
che natura malefica dié!*

*Fu chiamato un dottore di grido  
che doveva Fanfulla curare:*

*"Se la vita tu vuoi salvare  
una palla ti devi tagliar!"*

*"Vaffancul vaffancul vaffanculo"  
gli rispose Fanfulla incazzato  
"io mi tengo la palla malata  
ed il resto lo prendi nel cul!"*

*La morale di questa novella  
si riallaccia alla legge del Menga:  
chi l'ha preso nel cul se lo tenga  
ed impari ad usare i goldòn  
nell'amor!*

## *QUANDO CHE MUORE UN PRETE*

*Quando che muore un prete  
suonano le campane  
piangono le puttane:  
è morto un chiavator!*

*Quando che muore un papa  
cantano il miserere  
oddio che gran piacere!  
E' morto un impostor!*

*Quando che muoio io  
non voglio l'olio santo  
ma un fiasco di vin bianco  
e una Goliarda al fianco!*

## A MEZZANOTTE VA...

Laggiù nell'Arizona  
terra di sogni e di chimere,  
se una chitarra suona  
cantano mille capinere!  
Se due chitarre suonano  
cantano duemila capiner!  
Se tre chitarre suonano  
cantano tremila capiner!

A mezzanotte va  
lo stronzo dal sedere  
e nell'oscurità  
nel cesso va a cadere!  
Son sforzi di passion  
che il cul non sa tenere  
e questa è la canzon  
del buco del sedere!

## IL COSACCO

Il cosacco torna a casa  
ma Natascia non l'aspetta.  
era andata a far marchetta  
dal Granduca Dimitroff.....Uhè!

Un due tre, pistola rizza, rizza  
un due tre, pistola rizza, uhé! (uhé...uhé)

Il cosacco prende l'ascia  
il fucile e poi l'accetta  
ed inforca bicicletta,  
va dal Duca Dimitroff.....Uhé!

Un due tre, pistola rizza, rizza  
un due tre, pistola rizza, uhé! (uhé...uhé)

Il cosacco, pedalando,  
tira qualche moccoletto,  
giunge infine al castelletto  
del Granduca Dimitroff.....Uhé!

*Un due tre, pistola rizza, rizza  
un due tre, pistola rizza, uhé! (uhé...uhé)*

*Il cosacco giunto è infine  
e Natascia quivi trova;  
il cosacco gridò: "Porca!"  
e il Granduca l'inculò.....Uhé!*

*Un due tre, pistola rizza, rizza  
un due tre, pistola rizza, uhé! (uhé...uhé)*

## *IL FRATE DI CERTOSA*

*C'era un frate di Certosa  
dalla fava lacrimosa  
che voleva fottere.*

*"Suora Bice, suora amata  
fammi fare una chiavata  
ti daro un paulo!"*

*"Per un paulo, Fra' Castaccio  
queste cose un le faccio.  
Ti farò una sega!"*

*Suora Bice, suora onesta  
glielo prende per la testa.  
Ed il frate sbroda.*

*Fra' Castaccio tutto contento  
se ne torna al suo convento  
con la fava moscia.*

*La morale della storia  
è che i frati fan baldoria,  
sì, ma religiosamente!*

## LA ZANZARA

*Stanotte una zanzara  
non mi faceva dormire,  
porca miseria la voglio far morire.*

*Tutta la notte invano  
con la candela in mano  
davo la caccia all'orribile bestiaccia.*

*Zum zum zum, sul petto e sulle spalle  
zum zum zum, sul cazzo e sulle palle  
zum zum zum, sulla punta dell'uccèl!  
Ahi, che mèl!*

*Teresa, Teresa  
io non credevo mai d'averti amata  
Teresa, Teresa  
io non credevo mai d'averti offesa.  
Se mi vuoi bene  
fatt romb lu buc d lu cul...*

*Za za za za za za za  
za za za za za za za  
za za za za za za za  
za za za za za za za!*

## E LA DONNA...

*Noi vogliam Dio ch'è nostro zio,  
noi vogliam Bacco ch'è nostro re.*

*E la donna, du maròn  
e la donna, du maròn  
e la donna per esser bella, du maròn  
deve avere, du maròn  
deve avere, du maròn  
deve avere tre cose nere, du maròn:  
occhi neri, du maròn  
ciglia nere, du maròn  
sulla terza c'è la censura, du maròn!*

*Noi vogliam Dio ch'è nostro zio,  
noi vogliam Bacco ch'è nostro re.*

*Mentre l'uomo, du maròn  
mentre l'uomo, du maròn  
mentre l'uomo per esser bello, du maròn  
deve avere, du maròn  
deve avere, du maròn*

*deve avere tre cose dure, du maròn:  
faccia dura, du maròn  
petto duro, du maròn  
sulla terza c'è la censura, du maròn!*

*Noi vogliam Dio ch'è nostro zio,  
noi vogliam Bacco ch'è nostro re.*

## LE OSTERIE

*Osteria numero zero:*

*(paraponzi, ponzi, pò!)  
è successo al cimitero  
(paraponzi, ponzi, pò!)  
due cadaveri putrefatti  
si inculavano come matti!  
Dammela a me, biondina  
dammela a me, biondà*

*Osteria numero uno:*

*(paraponzi, ponzi, pò!)  
al casino non c'è nessuno!  
(paraponzi, ponzi, pò!)  
Ci son solo preti e frati  
che si inculano beati!  
Dammela a me.....*

*Osteria numero due:*

*(paraponzi, ponzi, pò!)  
le mie gambe fra le tue!  
(paraponzi, ponzi, pò!)  
Le tue gambe fra le mie*

*fanno mille porcherie!*

*Dammela a me.....*

*Osteria numero tre:*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*la Peppina fa il caffè!*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*Fa il caffè una volta al mese*

*con le pezze del marchese!*

*Dammela a me.....*

*Osteria numero quattro:*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*la marchesa aveva un gatto!*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*Con la coda del felino*

*si faceva un ditalino!*

*Dammela a me.....*

*Osteria numero cinque:*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*c'è chi perde e c'è chi vince*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*Ma chi perde, caso strano,*

*se lo prende dentro l'ano!*

*Dammela a me.....*

*Osteria numero sei:*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*la Peppina fra i Pigmei*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*quell'uccello disumano*

*glielo troncano dentro l'ano!*

*Dammela a me.....*

*Osteria numero sette:*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*il salame piace a fette!*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*Ma alle donne, caso strano,*

*il salame piace sano!*

*Dammela a me.....*

*Osteria numero otto:*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*la Peppina fa il risotto!*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*Fa il risotto ben condito*

*con lo sperma del marito!*

*Dammela a me.....*

*Osteria numero nove:*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*la marchesa fa le prove*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*Fa le prove col prosciutto  
per vedere se c'entra tutto!*

*Dammela a me.....*

*Osteria numero dieci:*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*se tu hai fame mangia i ceci*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*Per la fica e per il culo  
troverai sempre un padulo!*

*Dammela a me.....*

*Osteria numero cento:*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*se la fica andasse a vento!*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*Quanti cazzi in altomare  
si vedrebbero navigare!*

*Dammela a me.....*

*Osteria numero mille:*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*il mio cazzo fa scintille!*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*Fa scintille sulla legna  
figuratevi sulla fregna!*

*Dammela a me.....*

*Osteria enne enne:*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*il mio cazzo c'ha due antenne!*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*Quando incula il sacrestano  
sente Radio Vaticano!*

*Dammela a me.....*

*Osteria del Montenero:*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*è successo un fatto vero!*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*Una guardia papalina  
s'inculava una gallina!*

*Dammela a me.....*

*Osteria del Vaticano:*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*è successo un fatto strano!*

*(paraponzi, ponzi, pò!)*

*Papa Sisto con gli occhiali  
s'inculava i cardinali!*

*Dammela a me biondina,  
dammela a me biondà.*

*Dammela a me biondina,  
dammela a me biondà!*

CON 'STAPIOGGIA E CON 'STO VENTO

Rit.: Iuppaparapa, iuppaparapa,  
iuppaparapa, para.  
Iuppaparapa, iuppaparapa,  
iuppaparapa, pa!

Con 'sta pioggia e con 'sto vento  
chi è che bussa a 'sto convento?  
E' una povera vecchiarella  
che si vuole confessare.  
Con 'sti lampi e con 'sti tuoni  
non stia a rompere i coglioni!  
Mandala via, mandala via,  
dannazione dell'anima mia! (Rit.: Iuppa...)

Con 'sta pioggia e con 'sto vento  
chi è che bussa a 'sto convento?  
E' una povera verginella  
che si vuole confessare.  
Con 'sti lampi e con 'sti tuoni  
non avere esitazioni!  
Falla entrare, falla entrare,  
ch'or la vengo a confessare! (Rit.: Iuppa...)

Dimmi un po' quale tormento  
t'ha condotta al mio convento?  
Dell'inferno ho un po' timore  
ché ho peccato per amore! (Rit.: Iuppa...)

Ti hanno mai toccato il petto?  
Padre, sì, ma con rispetto!  
Ti toccaron mai la panza?  
Padre, sì, ma con creanza!  
Ti hanno toccato mai il culo?  
Padre, sì, ma con cazzo duro!  
Ti toccaron mai la fica?  
Padre, sì, ma con fatica!

Se tu vuoi l'assoluzione  
tirar devi 'sto cordone!  
Non son cieca, non son orba  
questo è cazzo e non è corda!  
Con 'sti lampi e con 'sti tuoni  
non si fanno distinzioni.  
Se vuoi l'anima salvare  
penitenza devi fare!  
Che il Signore mi perdoni  
più non faccio distinzioni:

*cazzo o corda, con amore,  
obbedisco al buon pastore! (Rit.: Iuppa...)*

*Fu così che in quel convento,  
al riparo da ogni vento,  
la smarrita pecorella,  
che agguantò la manovella,  
sia quel dì che ogni altra volta  
dai peccati venne assolta!*

*Iuppaparapa, iuppaparapa,  
iuppaparapa, para.  
Iuppaparapa, iuppaparapa,  
iuppaparapa, pa!*

## *TARDO TRAENDO*

*Tardo traendo  
la madre orsò;  
parla di meco  
o cenere muto;  
e se da lungi  
i miei tetti saluto,  
essendomi avversi i numi.....  
me pierdo la speranza,  
me pierdo la speranza,  
me pierdo la speranza de scopar.*

*Un dì io me ne andiedi,  
sempre fuggendo,  
di gente in gente  
la figa cercando;  
ma sono sfigato  
e 'sto cazzo ho trovato,  
essendomi avversi i numi.....  
me pierdo la speranza,  
me pierdo la speranza,  
me pierdo la speranza de scopar.*

*La musa m'ispira,  
l'uccello mi tira;  
ho sempre cercato  
il pelo bagnato;  
ma sono sfigato  
e 'sto cazzo ho trovato,  
essendomi avversi i numi.....  
me pierdo la speranza,  
me pierdo la speranza,  
me pierdo la speranza de scopar.*

*Ringaraziamenti:*

*Grazie al Prof. Potito Porrari  
per gli arrangiamenti e le esecuzioni delle  
basi musicali.*

*A tutti i Goliardi, grazie di esistere.*